

50 motivi...

+ seni imamaturun

نام

علم

50 motivi...

7 anni in mammografia
di Pella

Stampato dicembre 2009

Chi sono io: Ele .. nata nella pianura padana..con la nebbia e con l'umidità
4 dicembre 1971.. amante dei viaggi ma con un grande ed unico amore: Celle ligure..e il
suo mare sconfinato..

Prefazione:

una lunga dichiarazione d'amore..

Perchè come i pastori, come i marinai o come i commessi viaggiatori sanno che c'è
sempre una città dove esiste qualcuno capace di far loro dimenticare la gioia di vagare
liberamente per il mondo.

(L'alchimista – Paulo Coelho)

CELLE LIGURE

Situato in un'insenatura tra la Punta dell'Olmo e quello della Madonnetta.

Celle e' uno dei borghi marinari più belli d'Italia..

Per i suoi carruggi, per le sue case dai colori pastello, per la sua lunga passeggiata e per
la sua spiaggia affacciata al suo incantevole mare..

Così lo troverete descritto su internet, o su qualche guida.. o su qualche articolo di giornale locale..

Un breve tratto di storia di celle:

il nome della località ci rimanda ai suoi trascorsi di pescatori e di marinai e mercanti

Le “cellae” erano infatti quei capanni utilizzati per riporre le barche, vettovaglie, reti e
gli attrezzi da lavoro.

I primi documenti in cui viene citata Celle risalgono al 1014 e lo indicano come possedi-
mento di Ugo di Clavesana.

Fu poi divisa tra i Marchesi di Ponzone, i marchesi del Bosco, i Doria e i Malocello.

Dal 1398 al 1414 fu sotto domino genovese..

Fino a che non divenne Comune dotandosi di un proprio statuto “Negrin”.

Nel 1528 fece parte della Podesteria di Varazze.

E qui inizia davvero il mio libro.. nato per caso..

in una serata invernale davanti ad un computer, proprio leggendo su Facebook tantissimi messaggi dedicati a questa piccola perla della Liguria, scritti con il cuore, con la passione, da tutti coloro che in questo paese hanno ritrovato “quel certo non so che.”

E ciò che leggerete qui tra queste pagine non potrete scovarlo su Internet.. o in qualche libro.. o su qualche guida ma lo ritroverete nel vostro cuore.. ripercorrendo ciò che a voi e' più caro.. ciò che riesce a scatenarvi quelle emozioni che non si cancellano mai..

Trasmettere in parole le proprie sensazioni vi posso assicurare che non e' stata impresa facile ..

Ma ci proverò lo stesso: ed è mia semplice intenzione far arrivare quell'amore e quella passione che abitano ormai da anni il mio cuore, a tutti voi lettori:.

A coloro che già lo conoscono e già lo amano che sia un rivivere le emozioni e a coloro che non conoscono una piacevole scoperta..

un tuffo al cuore come l'innamorato che rivede la sua innamorata..

Vorrei spiegarvi i tanti motivi per i quali mi sono innamorata.. perdutamente..

e mi permetto di darvi qualche piccolo consiglio qualora capitaste .. proprio qui..

50 motivi per cui innamorarsi di Celle

1) Il Mare di Celle

come canta Biagio:.. quante volte ho guardato il mare questo eterno movimento..

“Il mare di Celle.. è come la tavolozza di colori di un pittore..

Dal blu, all’azzurro, al turchese.. al verde “

Celle è bandiera blu da ben 13 anni.

La Bandiera Blu è un prestigioso riconoscimento istituito nel 1987 e conferito alle spiagge ed agli approdi turistici dalla FEEE, "Foundation for Environmental Education in Europe " sotto il controllo degli organi dell'Unione Europea.

Il suo mare e' semplicemente incantevole..

D'estate , si tinge quasi di verde.. di un magnifico verde smeraldo..

Il rendez-vous è al mattino presto: vale a dire 6.30- 7.00 camminare lungo la battigia deserta,.. accompagnata solo dal dolce suono delle onde.

Sentire sotto i piedi nudi il contatto con la sabbia umida della notte passata è una gradevole sensazione.

Il sole lo illumina e lui luccica..

Se lo si vuole ammirare in tutta la sua bellezza lo si può guardare dai bagni Papaciann' a.. In quella deliziosa conca..

Oppure salire su per la passeggiata Romana..

Nelle giornate di grandi mareggiate estive si colora di bianco con tutta la schiuma..

D'inverno è di un blu intenso.

E nelle giornate di sole accecante si tinge d'azzurro.. turchese.. verde.

E qui mi sembra doveroso segnalare che il mare di Celle è davvero pulito, sin troppo pulito come mi ha confidato qualcuno, pulito a tale punto che i depuratori hanno impoverito la fauna marina..

interrompendo il ciclo naturale ..

stanno morendo i muscoli grandi spazzini del mare..

insomma un mare estremamente pulito ma estremamente sterile.

Lungo tutto il litorale cellese ci sono “praterie” di poseidonia..

La poseidonia è una pianta (a volte confusa con un'alga) e serve per regolare le correnti.

Ora è proibito ma i pescatori cellesi in passato si immergevano in queste colonne di poseidonia e raccoglievano le “gnacche” : bisognava stare attenti: inserire un pezzo di legno, infilare la mano ed estrarre la perla.

“Amo il mare come un'amante e quando da molto tempo non lo vedo mi struggo dalla brama di rivederlo.” Firmato:

Il conte di Montecristo.

2) La boa

E chi non c'è stato alla boa... qualsiasi boa "che si rispetti" di qualsiasi stabilimento balneare cellese.

La boa per chi non lo sapesse e' una piattaforma di plastica dura, quadrata, di colore bianco posta ad una certa distanza dalla riva... e dove è una vera gioia "acculacchiarci-si" sopra.

Quando ero una bambinetta al nostro storico "lido" avevo amici grandicelli..

C'era anche mio cugino Andrea (lo conoscono tutti li a Celle.. è cugino a suo volta di Dario il surfista.. già a 7, 8 anni con la sua tavola andava a cercare le onde....)

Fu un giorno insieme ad un suo vecchio amico marinaio che mi portarono alla boa con loro.

Che fatica.. "quante bracciate" ..Forse avevo 10 anni....

Mi era sempre sembrata lontana ma con questo vecchio lupo di mare era inaspettatamente vicina e finalmente ho raggiunto il mio traguardo.

E poi ci sono stata tante volte da sola.. o in compagnia..

Ma la boa è sempre un punto d'arrivo.

E li ti giri indietro. E vedi Celle piccola piccola, ma sempre bellissima.: un piccolo quadro d'autore!

C'è chi preferisce passare tutto il tempo alla boa anzichè stare alla spiaggia.

Li qualcuno dice che trascorre momenti unici:

nel silenzio facendosi dondolare dalle onde del mare...

è una sensazione unica.. di pace e di tranquillità circondati solo da rumore delle onde mare..

Il momento migliore per andarci è l'una quando tutti se ne sono andati per pranzare oppure nel tardo, tardo pomeriggio intorno alle sette di sera.

3) I bagni Lido

Qui la spiaggia è lunga e sabbiosa, e non poi tanto stretta se si conoscono altre spiaggette liguri.

A volte la sabbia soffice lascia spazio a tante pietruzze colorate, addirittura a sassolini.

Come mi ha raccontato Giorgio le prime cabine sono nate intorno al 1911.

Costruite con il legno degli alberi di Natta, la frazione di Celle situata subito sulla prima collina.

Questo legno è stato poi portato nelle segherie di Varazze per la lavorazione.

E così sono sorte le prime cabine. Non a monocolori ma tutte decorate.

Negli anni '70 gli ombrelloni erano tutti differenti, di colori diversi con fiori disegnati di ogni tipologia:

uno con le margherite, l'altro con i tulipani...

A settembre quando lo stabilimento stava per chiudere gli ombrelloni venivano messi tutti in fila e lavati accuratamente poi lasciati per interi giorni ad asciugare.

Negli anni 50 il bar ed il ristorante non esistevano: lì c'era solo un grande magazzino e un ricovero barche..

La proprietà è dei signori Bruzzone..e come li chiamo simpaticamente.. i miei Bruz..

Il loro bagno è grandissimo.

Attualmente si contano circa un seicento ombrelloni.. tutti blu. .. annessi sdraio e lettini.....

Le cabine spiccano per il loro colore bianco con bordature blu, dove una volta ci si infilava per sbaciucchiarsi..

Ci sono gli affezionati dei bagni Lido. Quelli che di anno in anno prenotano ombrelloni e sdraio-

C'è chi come la mia amica Barbara che sta in anteprima.

Tremendamente bello: ombrellone e lettino praticamente in mare!
Poi c'è quella che io e il Fede chiamiamo la prima fila: la famigerata striscia!
Sono gli storici di Celle, si tramandano di generazione in generazione..
Dal nonno.. ai nipoti e pro-nipoti.
E poi ci sono le altre file..
Io sto in quarta .. in quanto avendo tanti ospiti non posso occupare tanti posti..Può darsi che richieda di andare in terza.. insomma in fin dei conti sono una veterana .

Ho 38 anni e la mia mamma mi ci portava sin da quando ero piccoletta, lì ancora in fasce sono stata travolta da una grande onda... forse lì il mare di Celle mi ha “battezzata”

...

Ai bagni Lido come in ogni bagno che si rispetti “è come una grande famiglia”..
Ci si conosce tutti, ci si ritrova ogni anno tutti insieme..
Come cantava una vecchia canzone degli anni '60: “per quest'anno non cambiare..
Stessa spiaggia .. stesso mare... per poterti rivedere... sul mare col pattino ... “

La beach – life si apre alle 8.00 quando arrivano i bagnini ad aprire lo stabilimento balneare.

Andrea figlio del signor Giorgio, Valentino, Kelly, (ovviamente il soprannome) ... e tutti gli altri sono i nostri baywatch ..con la felpa rossa e occhialata “balorda”si apprestano a prendere i loro posti sui loro “trespoli”.

Qualche cliente si è già immerso nell'acqua e si dirige alla doccia .. per togliersi il sale.
Al bar vi attende Sergio .. ha un sorriso sempre per tutti...è sempre molto cordiale... prepara laute colazioni con cornetti al cioccolato, cappuccino e fugassa appena arrivata...

Gianni e Giovanni (i capi) si preparano a prendere le prenotazioni degli ombrelloni dei clienti.....

Da mezzogiorno alle due e mezza è attivo il servizio ristorante.
Ci si impegna per fare uno spuntino.. o un brunch..

Alla fine si mangia.. tantissimo.

Il fritto misto lì è il piatto più in voga: non se lo vuole mai perdere nessuno...

E leggerissimo, per dirla in breve ” non ve lo trovate sullo stomaco”.

Da non perdere assolutamente i ravioli al ripieno di triglia..con sugo di pesce.. una vera squisitezza.

La fila per il pranzo è interminabile.. chiamano per nominativo in base alle prenotazioni effettuate.

A volte è impossibile trovare un tavolino libero..

Così si opta per la terrazza .. con panorama incantevole.. solamente un po' scomoda per fare su e giù con i vassoi carichi di cibo...

Da qualche anno nel fine settimana estivo il ristorante apre anche la sera.. cena a lume di candela e .. menù prettamente di pesce..da provare almeno una volta.

Verso le cinque del pomeriggio molti clienti si trasferiscono sotto il gazebo bianco: iniziano le partite di carte.. arrivano i giocatori di cirulla con il loro “tappeto verde” ..

La cirulla è un gioco di carte molto noto e praticato in Liguria e nel basso Piemonte. (in dialetto ligure “cirolla”).

E' una variante regionale della scopa.: un incrocio tra la scopa, la scopa d'asse e la scopa a 15.

La struttura della scopa rimane ma le aggiunte e le stesse variazioni sul tema sono numerose.

Si usa un mazzo da 40 carte, se possibile le genovesi, ma largamente accettate anche le francesi , pochissimo utilizzate le napoletane.

Si affrontano quattro persone a questo punto accoppiati.

Si aprono dei veri tornei a premi..con partecipanti maschili e femminili.

Per chi vuole apprendere.. presentatevi sotto il gazebo dei bagni lido intorno alle cinque del pomeriggio.. mi raccomando silenzio.. qui i giocatori fanno sul “serio”!.

Si gioca anche al bridge, a gin, e al modaiolo e attualissimo Burraco.

Ora si gioca qui ma negli anni passati si giocava di sopra allo chalet... le signore arrivavano per grande sfide quasi fossero proprio delle bische.

C'è davvero da divertirsi.: qui sono nate e nascono tutt'oggi storie.. amori.. intrallazzi.. tra le cabine.. e sotto le docce.

La mia amica Simo, storica cliente dei bagni Lido, mi dice sempre che i bagnini negli anni 60...corteggiavano le mamme che ora ai bagni Bruz sono diventate nonne...

Di amorazzi se ne vedono..

Tra messaggi.. sguardi..

Devi entrare nel giro per capire.. e divertirti..

Ho portato tante mie amiche ai miei bagni..

E tutte non se ne volevano mai andare..

Divertimento assicurato.. ad un costo veramente modico..

a volte anche “cuccaggio assicurato”..

A ferragosto si fa una grande festa..

Sangria a volontà.. focacce..pizzette.

Tutti corrono verso il bar..per accappararsi qualcosa da bere e da mangiare..

I gavettoni non si fanno quasi più .. i grandi ti sbattono direttamente a mare..

soprattutto quando ti sei appena spalmata quel fantastico olio lucidante e hai speso un bel “260 Euro” di costume con belle paillettes..

Oggi mentre questo libro sta per andare in stampa ai bagni Lido sono iniziati i lavori di ristrutturazione e di costruzione di una piscina..

A voi aggiungere a questo capitolo ancora aperto info, news e precisazioni..

4) I papaciann' a

Il vecchio proprietario si chiamava Pino. Un personaggio da un aspetto forse un poco burbero, ma con un cuore grande grande..

Oggi i bagni sono stati venduti ...

e ora sono degli stabilimenti balneari molto particolari.

Sono i bagni trendy .. i bagni del momento molto glamour.

Sono situati in una piccola baia... una mini spiaggia

Gli ombrelloni sono in parte sulla spiaggia della baia.. e in parte su una struttura in cemento.. sugli scogli..

Sono di colore blue e bianco.. con i lettini gialli...

Il bar e' carinissimo sembra un chiringuito di Formentera..con la sedie da regista in legno e con raffigurato un delfino..

Tutto in legno.. con qualche tavolino.. e seggiolina da barca.

Un consiglio:

Bisogna andarci di sera.. per una cenetta..

E' un piccolo angolino di paradiso..

sembra di essere proprio in mezzo al mare..

E' qualcosa di molto romantico.. ...

Come dice il mio amico Fede grande estimatore di Celle citato più volte in questo libro.. questo è l'unico scoglio al mondo in mezzo al mare.. dove si può cenare....indisturbati... e se lo dice Fede c'è davvero da crederci..

E' molto carino anche l'aperitivo:

un bicchiere di vino bianco frizzante..con lunghe calde lingue al rosmarino.

Il tramonto qui è qualcosa davvero di unico:

si vedono le luci che si accendono di Genova.... e tutto appare come un piccolo presepe.

Andateci davvero!

5) La grotta

Sino a qualche annetto fa dopo i bagni sole .. oltre la spiaggia comunale .. c'era una bella grotta.

Dove l'acqua era quasi verde..

Oggi la grotta è piccolissima..

Hanno portato dei grandi massi per delimitare ..

O meglio per riparare la lunga spiaggia dal mare aperto..

Mare che ogni anno mangiava mangiava..

Ari mi racconta che qui una volta ci abitava un grande polipo..in tanti anni che vengo a

Celle non l'ho mai visto..

Voglio crederci e ricordarmela diversi anni fa..

Quando si veniva al tramonto..

A scambiarsi i baci... con il ragazzo conosciuto..in spiaggia ..

6) Il porticciolo .. di Celle

Quando Gino Paoli cantava il suo :

“sapore di sale sapore di mare

che hai sulla pelle che hai sulle labbra

quando esci dall'acqua e ti vieni a sdraiare.. vicino a me..”

Il mio amico Fede raccontava che lui portava le ragazze in questi piccolo angolo per darsi lunghi baci nelle barche:.

Nei gozzi liguri..

le barche utilizzate dai pescatori.

La sera si guardava la luna e le stelle e ci si davano dei baci interminabili.

A volte, passeggiando mi capita di arrivare sin qui, purtroppo non ho più visto ragazzini baciarsi .

Piuttosto falò di gruppi di scout.. ..

Peccato....

7) La luminaria di ferragosto

Uno spettacolo da non perdere.. sempre affascinante!

Lo spettacolo del mare in fiamme di solito si svolge la sera del 15 d'agosto-.

Il mare si tinge di giallo e di rosso.

Nel corso della giornata ogni "stabilimento balneare" distribuisce alla propria clientela dei "lumini" avvolti in carte colorate e la sera stessa intorno alle dieci ci si ritrova ai propri bagni ..

Con le scarpe col tacco in mano.. i jeans arrotolati per spingersi sulla battigia affidando il proprio lumino al mare esprimendo rigorosamente il proprio desiderio.. ed attendere che l'onda se lo ingoi..

I più piccoli ti chiedono se vuoi dar loro il lumino.. si offrono loro di bagnarsi abbondantemente i bermuda..pur di mettere anche il tuo lumino..

Il mare luccica.. la luna lo illumina.. A spettacolo terminato è consigliabile salire sulla passeggiata romana.

Le onde spingono i lumini sempre più lontano.. E il colore giallo rosso si perde via via nell'oscurità del cielo e del mare ...

La mattina qualche lumino non è riuscito a prendere il largo e lo si ritrova lì a riva..

Speri sempre che non sia il tuo..

Qualche volta lo spettacolo è "saltato" a causa del mare grosso.

Ma io ho dato "procura" alla mia amica Tizi..

E con il cellulare.. nel momento in cui ha messo il lumino mi hai chiesto di esprimere un desiderio..

Non è possibile saltare questo importante rituale..

E' un momento ricco di magia.

8) La sangria di Paolino

Davanti a casa mia ci stava un bar.. il bar di Paolino

Paolino è un personaggio a Celle soprattutto il suo bar è stato un locale storico .. nella piazza dell'Assunta.

Insieme a Mirko ora Igloo è stato il primo punto di riferimento .

L'unico bar .. punto di ritrovo nelle intere mattinate e nei pomeriggi estivi di tante compagnie di ragazzotti..

Sempre frequentatissimo.. . imballatissimo..

Dopo lo spettacolo del mare in fiamme si usava andare da Paolino.. per bere una quantità esagerata di sangria.

Genovesi e milanesi si univano in una grande tavolata..

Per qualche bicchiere in compagnia..

Oggi il bar ha lasciato spazio ad una focacceria..

Paolino comunque è sempre in giro con il suo motorino per le strade di Celle..e quando lo vedo mi vengono in mente quelle belle serate.. sotto casa... tutti insieme appassionatamente..

9) I friscieu della Lilly.

Sotto casa c'è un bar che si chiama Igloo e lì c'è la signora Lilly.

La Lilly è una signora molto magra, graziosissima e dolcissima, molto cortese: sei sempre la benvenuta al suo bar ..è . sempre sorridente e gioiosa..

E prepara un sacco di prelibatezze per il nostro palato..

Fa dei friscieu da svenire. Sono i più buoni del mondo..

Li puoi mangiar così.. oppure li puoi "riempire".. con i bianchetti ... ma sono comunque irresistibili.

Ricetta per Friscieù (Frittelle di Verdure)

Frittelle tipiche liguri, in alcune località dette anche "cuculli".

Ingredienti

1 mazzetto di bietole

erba cipollina

1 uovo

2 etti e mezzo di farina

1 bicchiere di acqua

1 cubetto di lievito

sale

olio di arachidi

Preparazione

Far sciogliere il lievito in una parte di acqua tiepida.

Aggiungere l'uovo, poco per volta la farina, rimestando con una frusta, unire il resto dell'acqua ed il sale.

Quando è ben amalgamato il tutto, aggiungere le bietoline tritate sottilissime e l'erba cipollina tagliuzzata.

Amalgamare e lasciar lievitare per due ore in un posto caldo ed asciutto.

Mettere in una padella l'olio e quando è caldo versarvi delle palline di impasto aiutandovi con un cucchiaino.

Far cuocere fino a che diventano gonfi e dorati.

Servire caldi

La Lilly con il suo grembiule corre tra i tavoli.. a portare tutte quelle cose buonissime che si mangiano mentre si prende un aperitivo..

Olivette ascolane.. salumi di ogni tipologia.. tartine con la salsiccia cruda..pomodori e mozzarella.. peperoni.. e non si riesce proprio a tirar dritto per la propria via.

E quando esci dopo cena ti conviene fermarti di nuovo:

... ti puoi gustare un gelato favoloso... da 1 Euro un gusto.. da 1.50 Euro due gusti.. da 2.00 Euro tre gusti..

Consiglio: la pinolata..:

le gateau aux pignons de pin

è tantissimo in voga.. qui in riviera... ed è terribilmente buona... da non dimenticare il gusto variegato nutella per i più golosi.

10) Una sera all'agriturismo da Francesco: çele.

Agosto 2005 : stasera niente ristorante sul mare.

Tutti da Francesco e Francesca.

Francesco ha un piccolo agriturismo ..

Con qualche cameretta e soprattutto un bel porticato dove cenare la sera..

E li da lontano si vede il mare.. e dietro tutte le montagne.

Ci sono anche gli animali: i maiali..che Francesco ingrassa e poi si pappa!

Qui si mangiano rigorosamente prodotti che vengono coltivati negli orti di sua proprietà :

se Lui ha raccolto zucchine.. si mangiano zucchine dall'antipasto al dolce..

scherzo.. tutto buonissimo!

Consigliato: le trenette al pesto..

I pansotti al sugo di noci.

Le focaccine liguri..

La torta Pasqualina.

E il coniglio alla ligure...

Puoi comprare anche tutte le sue marmellate..

Lui e' carinissimo..

Io sono tornata a casa con un sacchetto di pane per il giorno dopo.. e favolosi dolcetti.

L'unico inconveniente:

Se hai un poco di fretta (si fa sempre molto tardi,, non prendere altri impegni a meno che tu non sia un nottambulo) ,,,

E vuoi bere un caffè' lui ti regala un euro..

Ma devi scendere al primo bar che incontri..

Fai conto che l'agriturismo di Francesco è in salita.

Comunque è probabile.. che torni a casa oltre che con un sacchetto di pane.. magari con fagiolini o pomodorini appena raccolti..

Per la simpatia.. e per la qualità farci un giretto val la pena..

Tanto Francesco a Celle lo conoscono tutti..

11) Una serata al Charlie Max in Piazza dell'Assunta a Celle Piani..

per concedervi il chinotto di Savona.

Il Charlie Max e' nato circa negli anni 60.Si chiamava Piccolo Charlie Max .

Era una dependance del Charlie Max di Milano.

L'arredamento da allora è ovviamente cambiato .. ma il locale e' sempre stato ubicato lì.

Prima assomigliava molto ad un Club Privato.

In origine aveva anche funzionato come ristorante

E il Piero raccontava che era frequentatissimo soprattutto da gente vip di Genova.

Il bar aveva solamente dei tavolini all'interno..

poi in seguito e' nato il dehor... e ora i tavolini si trovano proprio sotto gli alberi del pepe..

Questi alberi sono molto alti.. forse raggiungono i tre metri ..

hanno un grande tronco e una chioma maestosa ed emanano un forte profumo . Allunga la mano e prendi qualche rametto...strofinano nelle mani... e annusa...pepe: pepe vero...

E' un piccolo particolare che mi ha raccontato Paolo... un ragazzo cellese che ha sempre mostrato un grande entusiasmo per questo mio piccolo libro...

Il Charlie Max va difeso e protetto :

con le sue serate..perchè per gli amanti di Celle rappresenta il più classico dei bar sotto casa dove ci si conosce.. si ascolta... si narra e dove sovente non è difficile ritrovarsi al tavolo ancora alle 3.00 del mattino.

E mentre sei lì...non dimenticartene:

ordina una rum e chinotto... il chinotto vero quello di Savona..quello nella bottiglietta in vetro.... precisalo al signor Piero.

12) Il Club nautico di Celle.

Tutto ciò che leggerete qui me lo ha raccontato Guido.. lui tra cinque anni vuole essere Presidente..

E' un ragazzo davvero gentile..

E se glielo chiedi lo è così tanto che ti porta in mare a fare un giretto.

Su "face" era alla ricerca di una barca ..

e finalmente l'ha trovata..

Il Club nautico di Celle nasce nel 1965 grazie al signor Mario Venturino.

Era ubicato in porto a Cala Cravieu.

Dal 1972 si è spostato nella spiaggia dove lo trovate ora.

Conta sulla collaborazione di 140 soci e su una scuola di vela di circa 100 allievi.

Per tutti i velisti vengono organizzate due regate:

in agosto i trofei di Città di Celle e Nino Casabona regata riservata alle derive (F.J, F.D. 420, 470 , Equipe Laser) considerata dalla maggior parte dei regatanti una tappa di verifica per i campionati di classe;

a settembre la regata d'altura Trofeo Buzzi, importante test di preparazione ai campionati invernali liguri.

La scuola di vela è ovviamente l'attività principale:

in estate viene svolta tutti i giorni tranne sabato e domenica.

Ogni allievo deve imparare la teoria a terra...

ed armare ed disarmare una barca.

In passato oltre alla scuola di vela, venivano organizzate feste a tema: toga party, angeli e demoni.. fuochi e fiamme ed altre.

Oggi il Club ha un desiderio: trovare fissa dimora..

Una curiosità: il club possiede un catamarano di circa 5 metri. Senza deriva e senza timone. Si manovra come un surf. E' in mogano.

Purtroppo “costa troppo” la sistemazione..

E comunque bisogna saperlo “guidare”.

13) La Piazzetta

per intenderci quella di fronte al Pennello...

davanti ai bagni "stella del sud"

Ogni paese ha la sua piazzetta..più di una a volte..

A che ora ci vediamo ? Nove e mezzo un quarto alla dieci.

Forse più che una piazzetta è un crocevia..

L'inizio di Crocetta's Avenue e l'imbocco per il budello di Celle.. insomma sta in mezzo.

E' sempre gremita di mamme con i loro passeggini, coppiette con i loro cagnolini..

(e a celle di cani ce ne sono davvero tanti.. di ogni razza.. grandi e piccoli.. dai nomi più disparati..)

Gruppi di ragazzini.. e gruppi di trentenni..o quarantenni..

Ci si ritrova lì per poi decidere dove andare.

Se rimanere e andare a prendere un gelato..

Oppure se prendere la macchina e andare a ballare..

L'atmosfera è sempre gioiosa, confusa, ...

A volte ci sono gruppi di cantanti..e allora la piazzetta diventa "una balera" a cielo aperto. Oppure qualche spettacolo di qualche artista di strada.. o qualche teatrino per i bambini ...in ogni modo qui qualcosa da fare si trova sempre..e qualcuno con cui chiacchiere...

14) Crocetta's Avenue

La passeggiata a mare rimane forse qualcosa di indescrivibilmente meraviglioso.

Un chilometro sul mare tra palme che toccano il cielo, oleandri, e pitosfori.

Congiunge Celle Piani al centro storico.

E' lì che si consuma la vita quotidiana cellese..

Dal sorgere del sole al tramonto..

La mattina presto quando è già invasa dai primi "runners".. dagli accompagnatori di dogs, e dai vacanzieri che si apprestano a raggiungere la spiaggia..

Il mezzogiorno quando ci si accinge a far ritorno a casa per il pranzo...carichi di borse., del telo mare.. della propria sportina..

come si dice da noi : carichi come dei veri muli.

E al crepuscolo dopo la giornata trascorsa sotto il sole è piacevolissimo passeggiare per il rito della tradizionale " vasca"..

Avanti ed indietro su e giù per la passeggiata a chiaccherare in attesa dell'aperitivo e del tramonto.

Raggiunger Celle centro non e' cosa da poco da Celle Piani:

incontri il vicino d'ombrellone, il vicino di casa, l'amico dell'amico..

E qualcosa da dir c'è sempre...

Cosa cucini stasera?

Dove vai?

Ha fatto caldo oggi?

A volte per arrivare nel budello ci vuole mezz'ora..

Ma far "vasche" rappresenta veramente uno dei piaceri quotidiani cellesi..

A cui nessuno vuole rinunciare...

15) I suoi carruggi.. o carruggi

Sono le strette vie del paese.

Dove si affacciano tutti i negozietti..

Qui si respira sempre un'aria festosa ed allegra..

Tra qualche carruggio si trovano anche delle piccole salite o scalinate.. dette: creuza de mar.. come cantava Fabrizio De Andrè.

Un carruggio è sempre una nuova scoperta: nasconde spesso uno spettacolo.. uno scorcio di mare.. un tratto di cielo e di sole, un angolo traboccante di fiori coloratissimi... una bottega da dove esce il profumo di una focaccia appena sfornata..

Nel budello di Celle ci sono tantissime vie e vicoli con negozietti carinissimi.

Adoro il negozio di scarpe in via Nicolò Aicardi.

Entri, Simone ti accoglie sempre con un sorriso ...

Ti mostra i materiali: il camoscio, la pelle .. i colori ed i modelli e, poi ti confeziona sandali e ciabattine a tuo piacimento..

Il prezzo è più che ragionevole.

Poco vicino trovi questo laboratorio..

Un angolino minuscolo ma molto grazioso..

Appena varchi la soglia.. vedi una bici vestita di ceste.. di pizzi e merletti.

E poi lanterne.. un tavolo con grandi bocce di vetro ripiene di nastri e bottoni..

La signora bionda.. realizza bracciali e collane..

ciabatte con swarovski .. borse in paglia agghindate con perle e passamaneria..

Un piccolo angolo fatato...

Per farci un giro sicuramente.

Portandosi in piazza Sisto IV (Piazza del Bar Milano..) e svoltando alla destra per Via Ciambrini ci si trova di fronte ad una piccola libreria.:

ricca di libri che raccontano di mare, di fari e di pirati..
della Liguria ..e della cucina ligure..
Il ragazzo ci sa fare.. ha una memoria di ferro..
gli chiedi un libro.. anche con un titolo vago..
descrivendogli la copertina.. beh in un attimo te lo recupera..

16) Le imposte verde ligure..

Le case a Celle sono bellissime, coloratissime e con le loro imposte di colore verde..
Quel verde tipicamente ligure..

che tutti i pittori ritraggono nei loro quadri.

A volte qui ti metti ad osservare la finestra di una casa.. in realtà la finestra..non esiste..
.. è finta per intenderci..

È solo dipinta tremendamente bene....

Lascio a te lettore la voglia di girovagare per le vie cellesi.. cogliere i particolari di ogni
finestra.. di ogni imposta che mostra un colore e una luce in ogni momento differente..

17) I suoi balconi o come si dice in genovese “i poggioli!

Molti i balconi, o le finestre traboccanti di piante e pianticelle perennemente fiorite .

Gerani rosa, rossi, bianchi, lilla, Fucsie, Bouganville variopinte, scarlatte, plumbaghi..dal
color indaco..

Basta guardare “con il naso all’insu!..” verso il cielo azzurro.. per vedere questa moltitudi-
ne di colori..

Proprio sopra il Bar 27 c'è un poggiolo degno di qualche scatto fotografico : si presenta
in ferro battuto con imposte verde ligure.. , sempre molto curato nei particolari..in esta-
te addobbato con gerani di colore bianco, rosa tenue, fucsia e rossi,, per poi ripren-
dere le tonalità del rosa sino al lilla....intervallati da vasi di portulacca.

E comunque su questa passeggiata non è poi così difficile scoprire terrazzini degni di
essere ritratti da un pittore... adornati di fiori e di piante... di tavolini con candele e lan-
terne.. minuscoli angoli di paradiso...

18) L'ulivo

Guardatevi intorno e se non vi ritrovate proprio sulla spiaggia la prima cosa che vedrete sarà l'albero dell'ulivo.

Sparsi sulle fasce, sulle retrostanti alture, vicino al mare gli ulivi sono dei tratti distintivi e una delle maggiori risorse della Liguria.

La Liguria offre ben venticinque diverse varietà di oliva da cui si estraggono oli eccellenti, a cominciare dall'olio extra vergine, prodotto di eccezione per qualità e controllo.

Il signor Giorgio bagnino storico dei lido nel suo uliveto ha contato 13 qualità di ulivo..

Lui se ne occupa mentre Andrea, il figlio, si occupa della raccolta che si svolge a novembre..con delle grandi reti.

Una piccola curiosità: sotto la terra degli ulivi venivano sotterrate le meduse raccolte in mare.. in quanto ricche di potassio.. molto nutrienti per l'ulivo.

19) Sagra di San Lorenzo

Nel mese di agosto in località Ferrari si tiene la tradizionale sagra di San Lorenzo in onore ad uno dei due patroni della frazione. Specialità tipiche sono le melanzane ripiene e le focaccine di patate.

Si sale o a piedi o con dei pulmini messi a disposizione dal Comune di Celle.. per raggiungere questa piccola sagra.

Ma ne vale la pena solo per assaggiare le conosciutissime focaccine di patate..

E intanto con gli occhi rivolti verso il cielo stellato.. visto che si tiene proprio intorno alla data del 10 agosto esprimete il vostro desiderio... sognare non costa nulla.

20) Sagra del pesce azzurro

Nella settimana successiva a quella di Ferragosto si tiene la sagra del pesce azzurro, patrocinata dall'AVIS in cui si servono piatti di mare tipici come totani e, appunto il pesce azzurro.

Sotto la ex galleria del treno, e lungo tutto il pennello vengono messi tantissimi tavoli con panchine..

Li viene servito il pesce, il fritto misto..le squisite focaccine di patate..

La fila è interminabile ma ne vale la pena di passare una serata in compagnia e fare una scorpacciata di pesce..

21) Il sapere delle mani

Mand' ommu

Le bancarelle della rassegna "Mani d'uomo" corrono il lungomare Crocetta di Celle... nella seconda settimana del mese di luglio..

Tutte le sere dalle otto alla mezzanotte una trentina di artigiani che arrivano da tutta la Liguria e dalle regioni vicine, espongono articoli in ferro, ceramica, vetro e legno. Ci sono anche bancarelle eno gastronomiche con prodotti tipici liguri dal miele al formaggio, dagli oli ai salumi e tutte le sere al palco centrale concerti e spettacoli per i bambini

22) Il Pesto.

Mi racconta sempre Giorgio, che nel 1920 dall'Igloo all'Ancora si estendeva una grande serra solo di basilico...

In centro c'è un negozietto dove il pesto è semplicemente sublime.

Lo puoi usare come sugo per le trofie.. ma anche come crema da spalmare sul pane, sui crostini..

E' una vera squisitezza.. per il palato.

Ricetta del pesto autentica.

Basilico (che dal greco significa "degno di re")

Tipologia Genovese : foglioline compatte e a cucchiaio , colore verde poco intenso, fiori bianchi e profumo delicato.

N. 30 foglioline di basilico tenero assolutamente coltivato in Liguria.

Privatelo del gambo. Lavatelo in acqua fredda e lasciatelo asciugare e riposare su un canovaccio.

Nel mortaio (e non nel frullatore se ci riuscite) di marmo.. proprio quelli che si acquistano in giro sulle bancarelle di antiquariato - pestate due spicchi d'aglio con del sale grosso.

Poi pian piano unite le foglioline.

Il movimento del pestello deve essere rotatorio .. molto prolungato..

Alla fine viene il male al gomito!

Quando si vede il basilico lasciare un liquido verde brillante unire i pinoli.

Poi toccherà al parmigiano e al pecorino sardo, due manciate.. ed infine olio extravergine di oliva versato a goccia.

Questa ricetta è stata letteralmente scopiazzata da un libro sul pesto ligure..

Ovviamente ci sono tantissime varianti.. e soprattutto i cultori del pesto.. avranno da dir la loro..

Ma rimane che il pesto del negozio in centro di Celle è da provare..perchè è semplicemente sublime.

23) Il panificio Basso

Il panificio Basso è situato in via Boagno .

E' lo storico panificio cellese.

C'era già quando la Piazza Rossa non esisteva e i negozi si affacciavano sull'argine del fiume con i ponti pedonali.

E per me fa il migliore pan focaccia d'Italia.

Il pan focaccia “ sta a metà” tra il pane e la focaccia come dice la parola stessa.

E' talmente buono che tu comperi un sacchetto da 10, 15.. michetti.

E quando sei a casa.. dopo neppure cinque minuti..

Nel sacchetto te ne ritrovi solo cinque..

A Varazze dicono che ce ne sia ancora uno più buono..

Ma non ci credo..

I Basso rimangono i migliori.

Rimangono i migliori proprio anche per le loro lingue ... le famigerate “lingue della suocera” .

Ricetta per pan focaccia:

Ingredienti:

stessa ricetta della focaccia , impasto messo in un contenitore più piccolo

Per grammatura di 1400 usa Teglia 26x23 altezza5cm.

Manitoba 250, farina 0 250, acqua 275 circa, lieviti di birra 20, olio 50, sale 10.

Preparazione: Impastare per 10 minuti farine, acqua, sale, olio. Aggiungere il lievito e impastare per altri 10minuti, far riposare 20minuti. Stendere sulla spianatoia con le mani e ottenere un rettangolo, piegare la falda di pasta in tre con le pieghe sotto e mettere in teglia. Fare lievitare tre volte il volume. Cuocere a170°C x 40 minuti circa suono anforico. Se impasti a mano:

- 1) impastare metà farine, metà acqua e lievito. Fare lievitare al doppio;
- 2) impastare le rimanenti farine e acqua, olio, sale e zucchero;
- 3) rimpastare i due impasti e procedere alla seconda lievitazione ...

E non solo il pan focaccia ma soprattutto le sue lingue..

Ricordi ricordi...:

Fede nei suoi racconti mi menziona anche il vecchissimo forno di Celle: Gambetta.

Ha sempre fatto le lingue di focaccia e da ragazzi le mamme le imbottivano di prosciutto cotto (e solo a settembre) si mangiava in spiaggia... ricordi ricordi.....

24) Il rito dell'happy hour

Articolo di sabato 8 agosto 2009

del giornale "la Repubblica"

"La febbre del sabato sera.

Celle, movida all'ora dell'aperitivo lungo l'antica passeggiata Romana"

E così pur nella tranquillità di una cittadina che sembra un presepe la notte si accende di note blues e jazz di sapori liguri tra antiche osterie e originali enoteche e cocktail bar..

Tutti da scoprire.

L'aperitivo nel mondo è chiamato in tanti modi. Happy hour, Hora feliz... ma qui a Celle Beach si chiama semplicemente aperitivo. Qui è un appuntamento irrinunciabile ed è più invitante soprattutto perchè lo si fa all'aperto.. puoi proprio decidere di farlo come vuoi...

Ai bagni Luciani te lo portano direttamente in spiaggia al tuo ombrellone.: un cocktail fresco analcolico od alcoolico con tartine.. noccioline.. patatine..

Dalla Lilly al bar Igloo ai tavolini con i suoi fantasmagorici friscieu e sostanziosi stuzzichini.. con salsiccia, lardo ... olive ascolane.. focaccine appena sfornate.

Al Bar 27 direttamente sui gradoni della passeggiata: in quanto il bar stesso essendo così minuscolo non ha abbastanza posto per ospitare i clienti, così prendi il tuo vassoio e ti siedi proprio on the road. ...

Puoi decidere di optare comodamente per la focacceria dove ti arrivano tutte le tipologie di focaccia. E pizza .. e .. con piatti di pasta fredda..

Oppure al "Bagatto Wine Bar"

L'idea è estremamente originale:

abbinare mini “finger food” (amatissimo dai londinesi) ovvero piccoli bocconcini della cucina ligure e creativa a degustazione di vini...

Ovunque tu sia l'aperitivo rimane un punto di ritrovo... dopo la spiaggia.

Ci si racconta la giornata.. si ride si scherza..e si tira tardi .. “saltando magari la cena stessa”

C'è chi arriva direttamente dalla spiaggia con infradito e pareo...mentre moltissimi arrivano già “tirati a lucido”: in bianco con hawaiane con grandi fiocchi in raso.. acquistate al negozio più trendy del budello: Island!.

25) Pineta Bottini..:

E' un parco comunale frequentato da coloro che nei torridi pomeriggi estivi ricercano un poco di fresco.

Nelle limpide giornate di tramontana invernali si può godere di una vista fantastica su tutto il borgo.

Il farmacista della seconda fila di Genova, mi raccontava che da piccolo la sua mamma lo portava in questo parchetto pubblico, e lui riempiva le bottiglie interamente di pinoli..

26) La passeggiata Romana

È una splendida passeggiata affacciata sul mare..

Si cammina in alto.. si incontrano ville con dei giardini bellissimi.. giardini sempre fioriti anche d'inverno.. sarà per il clima mite..

E lì, il mare è ancora più bello.. più immenso..

Più blu..

Quando fanno la luminaria di ferragosto è bellissimo arrivare fin qui ..

Si vede tutta la baia illuminata.. se la serata è limpida.. si riesce a vedere tutta Genova..

E' uno spettacolo assolutamente da non perdere!

27) I tramonti

Come si fa a descrivere un tramonto..

Un tramonto è un'emozione unica: quando mille sfumature di colore esaltano i toni morbidi del paesaggio naturale!.

Ci si affaccia sulla passeggiata di Crocetta's Avenue e si guarda il mare..

Oppure a piedi nudi in spiaggia.

E il sole che sta tramontando..

A volte tutto si tinge di rosa .. a volte di arancio.. a volte di rosso..

E' un momento magico..

Di grande pace e tranquillità..

E il consiglio che mi permetto di darvi: dimenticatevi dell'orologio..

Senza fretta godetevi piano piano il sole che si immerge nel mare e lentamente scompare.. per lasciare spazio solo a una timida luce.. godetevi tutte le sfumature di colori che il cielo vi regala in quel magico momento che sarà unico.

28) Le sue mareggiate

Questo mare a volte fa paura..

soprattutto nelle sue rabbiose mareggiate invernali..

Mi è capitato di essere a Celle in pieno inverno..

E il mare sbatte impetuoso.. a volte.. sul “curvone” che porta a Varazze ..arriva sin sopra la strada..

E poi ci sono le mareggiate estive.. quanto sono scenografiche..

il mare si tinge di bianco, è sempre schiuma..

schiuma bianca.. e arriva sin in terza quarta fila degli stabilimenti balneari..

E' un vero spettacolo per gli occhi..

Sono belle le sue grandi onde..

capita spessissimo nelle giornate di fine agosto .. o addirittura settembrine.

29) Un caffè alla grotta..

La mattina prima di andare in spiaggia se vuoi farti una bella colazione con un buon caffè è consigliato recarsi in piazzetta al bar vicino all'edicola, dalla Patrizia..

Quattro chiacchiere sulla serata precedente..

Bisogna spiegare che da Patrizia sembra un po' di essere al bar di un villaggio turistico: lei organizza sempre qualcosa ed espone il suo programma già dal mattino stesso:

la serata con l'anguria,

la serata KaraoKe con la musica dal vivo..

la serata con i balli latino americani..

e la serata sangria..

Li ci sono tutti i gusti di gelato speciali.. tutti gli anni ci sono delle novità.

E poi si fa serata: capita che stia per chiudere e noi siamo ancora seduti a raccontarcela.

Patrizia dice sempre che dopo la Garbatella dei Cesaroni eccoci alla Grotta di Celle Ligure.

Oggi mentre sto per scrivere questo libro.. la Grotta ha lasciato spazio al M'ama caffè': ambiente molto giovane ed accogliente in questo locale con dehor (tendaggi berberi in azzurro e bianco)..

a due passi dal mare dove gustare un buon gelato artigianale:

- il venerdì aperitivo con Chupito e salsiccia;
- il sabato a base di pesce
- la domenica aperitivo Liguria ...

30) Una serata all'Alborada.. o meglio al Bolero.. al Gaudi.. al dopo le 8.00

Si e' sempre lo stesso locale.. con mille nomi.... con un nuovo volto ogni anno..

E' molto carino.. proprio in Crocetta's Avenue..

con un ristorantino molto romantico al piano di sopra..

e sotto un grande spazio dove ogni sera c'è musica..

la più bella serata è quando danno revival anni '70..

Quest'anno è divenuto un vero “must “ l'apericena - della tarda serata....

Questi ragazzi sono arrivati da Albissola Marina lo hanno preso in gestione... e stanno andando alla grande..

Si spende meno che al ristorante e si socializza molto di più...

Ci si alza continuamente e si mangia in piedi e si incontra gente nuova..

Molto fashion..

31) I suoi scogli.

Sono amati da tutti... dai bambini.. dai pescatori.. dagli innamorati..da bagnanti che si distendono per scappare alla ressa della spiaggia...

La mattina su questi scogli ci sono proprio i pescatori con le loro canne da pesca..

e poi nel corso della giornata sono assaliti appunto dai bagnanti che si spalmano al sole..e dai bambini che vanno a cercare polipetti ..

o altri pesciolini..

Li l'acqua è davvero pulita.. limpida..

separano il mare aperto dalla baia di Celle..

A volte nelle grandi mareggiate invernali non riescono per nulla a riparare la spiaggia.

32) La galleria della vecchia ferrovia..

che collega il centro storico di Celle a Celle piani.

E' il riparo nelle fredde giornate invernali, nelle giornate di pioggia....

E' stata completamente portata a "nuovo" con all'interno appese foto cimeli della vecchia ferrovia..

La vecchia ferrovia una volta smantellata ha stravolto Celle piani e Celle paese .I prezzi delle case di Celle paese sono cresciuti vistosamente..

Celle paese si è rivalutato moltissimo..

penalizzando un poco Celle piani...

33) pedalare...

qui si trova la sede della ditta "Olmo": la più famosa ditta di biciclette. ..

Non si dimentichi che Celle è la capitale del pedale essendo la sede di uno dei più prestigiosi marchi di biciclette . E per chi ha voglia .. tra i vari percorsi .. sulle alture cellesi.. tra Cassisi, Pecorile e Sanda dove intorno a case contadine in pietra e mattoni prosperano olivi , orti vigne e frutteti, e si pedala tra fichi d'india e agavi..... e magari aver voglia di scendere dalla sella e fermarsi a chiaccherare con qualche contadino dei dintorni.. . A quel punto . puoi stare certo che tornerai in albergo con un sacchetto di fagiolini o con qualche pomodorino appena colto.

E poi proseguire sino al mare.. tra la macchia mediterranea e palme... sino a quelle piccole baie dimenticate...

34) La sua quiete.. la sua pace e tranquillità

E' forse uno dei motivi più gettonati...dai voi lettori...

Qui si respira un'aria davvero di pace..

Di serenità e tranquillità.

Al tramonto .. quando tutti i turisti “ del giorno” si sono riversati nel piccolo budello..

conviene ancora fermarsi in spiaggia.. proprio lungo la battigia.. a godersi il tramonto.. il

mare.. magari approfittare di farsi un “bagnetto” nell'acqua tiepida della sera..

Ormai la spiaggia è quasi deserta.. sono rimasti solo i bagnini che stanno riordinando. ..

Oppure alzarsi il mattino molto presto. .. e camminare..

Ma qui spesso il tempo sembra essersi fermato.

35) I suoi profumi e i suoi sapori:

Celle ha mille sapori e mille profumi:

il profumo di mirti,.. corbezzoli

pini marittimi , fresie profumate delicate e spontanee rose canine

olivi, oleandri, mimose e alberi da frutto..

Il profumo delle erbe aromatiche.. del basilico.. del rosmarino e della salvia..

Il profumo della sua aria salmastra..

il profumo del mare....

36) La pescheria.. DA NELLO

fateci un salto in nel budello per acquistare pesce fresco di giornata. Da cucinare.
Magari subito a pranzo.

baccalà e stoccafisso..

Nello è un personaggio anche lui come il Paolino..

Qualche anno fa quando la sua storica pescheria era situata sulla destra..

sembrava di essere al mercato ed in genovese chiamava le signore per acquistare il suo pesce..

Si metteva lì con delle foglie.. e spazzava il suo pesce...

37) Provare uno dei ristoranti cellesi.

Nonostante Celle sia un paese.. ci sono tantissimi ristoranti .

Da segnarsi sul taccuino: alcuni con i tavoli sui ciottoli.. altre vere e proprie trattorie sul mare dai quali spesso la sera si godono magnifici tramonti.

Vuoi essere certo di mangiare benissimo:

scegli Mosè.

L'accogliente locale è ricavato dalla cappella e dalla cantina del settecentesco Palazzo Avogadro .E' arredato con classe con mobili del barocco napoletano e confortevoli tavoli .

I posti a sedere sono circa trenta.

Il “Mosè” è gestito dalla famiglia Rebagliati dal lontano giugno 1977 ed è un locale ove il cliente può gustare piatti sapientemente preparati dalla cuoca Franca moglie di Mario Rebagliati la quale propone una cucina tipicamente ligure dalle connotazioni mediterranee. Si predilige l'olio d'oliva rigorosamente della riviera di Ponente, pesce fresco con un occhio di riguardo alla provenienza del nostro mare Ligure e gamberi di Santa Margherita d' Oneglia. I delicati spunciacchente e totanetti che nella varietà del fritto misto di ottima qualità, diventano il fiore all'occhiello del menu.

Tra i primi piatti si propongono paste condite con pesce o con il pesto alla genovese il cui ingrediente principale è il basilico di Pra . Su ordinazione si può assaggiare il “ciup-pin” alla ligure: una zuppa di pesce già conosciuta dalle antiche famiglie cellesi.

Per accompagnare i propri piatti Il Mosè cerca di accontentare i più disparati gusti dei clienti proponendo vini di buona qualità sia rossi che bianchi spaziando dal Piemonte alla Toscana e dal Triveneto alla Liguria.

Da “Repubblica” 8 agosto 2009

“L'acqua dolce “ a due passi dal mare meta ideale per una serata romantica
Il nome ... con tanto di puntini di sospensione evoca un film

spiega la Chef e titolare Federica Carovelli che racconta di una cuoca messicana che riversa tutto il suo amore verso un uomo nell'arte culinaria.

Ebbene un delizioso locale ricavato in un antico palazzo a pochi passi dal mare parla di passione per la buona cucina e gusto nei dettagli.

Dalle luci soffuse alle candele agli archi di mattoni a vista fino alla scelta accurata del sottofondo musicale che si può definire una parte integrante dell'ambiente che qui è davvero molto raccolto e suggestivo.

Da provare poi il fritto misto di pesce particolarmente leggero e gustoso...

Ve ne sono altrettanti validi :

“ a Lanterna” ambiente caldo aperto dal 1954.. propone una cucina genuina dove tutto è fatto in casa dai grissini ai dolci..

“ U fratin”....

e altri , soprattutto nell'ultimo tratto della passeggiata verso Albissola Marina.

38) Le sue airole

La mattina presto quando mi reco nel budello per la “spesa quotidiana” incontro sempre un “signore” che non so proprio come si chiami..molto abbronzato.. alto e tanto gentile...mi saluta sempre con un sorriso: buon giorno .. signora.

E innaffia .. innaffia sempre tutte le airole del paese..

Le sue airole a seconda delle stagioni cambiano:

a volte sono composte di viole mammole ..

a volte con gerani,

a volte con fior di vetro,

un vero tripudio di colori per gli occhi.

Mi piace quando passeggio e lo incontro..

Ve lo ricordate il film Notting. Hill.. quando Hugh Grant passeggia..e vede scorrere le stagioni.. eh proprio quell'immagine mi ripercorre davanti..

... e mi mette sempre di buon umore... con i suoi fiori e il suo sorriso..

39) Le cicale a Celle “piani”

A levante si estendono I Piani di Celle.

E' la “Celle” moderna.. la “Celle” balneare.

E non si è fatta mancare proprio nulla ..

manco le sue cicale..ovviamente nella stagione estiva..

Le cicale della Heather Parisi... come cantava negli anni 80.

In una mattina d'agosto..mi sono fermata sotto una grande albero sulla passeggiata che porta da Celle piani a Varazze.

Poggiata sul tronco dell'albero. .. la cicala iniziava il suo concerto...

Il loro canto è molto forte..intenso..piacevole.. ovunque tu vada a Celle ... le senti cantare..

e ti accompagnano per tutta la giornata..

anche quando i rumori si fanno più forti.... o il silenzio della notte calante.

Sono stata anche a cena sulle colline cellesi.. al tramonto e il loro frinire ti accompagna dolcemente...

e a volte sembra proprio di essere un po' in Provenza..

40) La chiesa dell'Assunta (tratto dal libro di Silvia Campese – Arte in Celle)

Qualcuno mi ha raccontato che il “parroco” Don Antonio Giusto è molto simpatico e quando muore qualcuno è talmente dispiaciuto che per tirarsi su di morale.. va al bar e ordina cappuccino con brioche.

La chiesa è stata costruita nell'autunno del 1954 e i lavori sono stati ultimati nel 1959.

La progettazione è stata affidata ad Enzo Magnani per volontà di Monsignor G.B. Parodi.

La chiesa dei Piani rappresenta un esempio di architettura moderna di grande pregio.

La chiesa di Celle si caratterizza per un'assoluta essenzialità delle linee e costituisce un modello di sobrio misticismo.

Mi piacciono molto tre particolarità:

- un'illuminazione naturale dall'alto creando così un mistico contrasto con la penombra della navata.

- la facciata della chiesa : ceramica di Lucio Fontana raffigurante l'Assunta con San Michele e il Drago.

- l'interno estremamente sobrio pensato nelle tonalità chiare dove la luce soffusa scalda appena l'ambiente. Una nota di colore , di favola e di poesia proviene dall'opera di Emanuele Luzzati autore delle acquasantiere, del pulpito e della balaustra.

“Gli elementi architettonici sono trasformati dalla fantasia di Luzzati in personaggi senza tempo:

angeli- bambini musicanti realizzati in ceramica colorata con smalti turchesi e tocchi color lapislazzulo.

La balaustra è composta da 19 angeli di maiolica turchese

Sono tutti in posa differente: chi tiene in mano un fiore, chi sorregge un leggio, chi suona uno strumento musicale...

Gli angeli di Luzzati sono costruiti tecnicamente da una terra refrattaria con smalti a base di ramina e con tocchi di colori policromi.. cottura a grande fuoco a legna.

Sono stati realizzati a Pozzo Garitta, di Albisola nella fabbrica di Bartolomeo Tortarolo da tutti conosciuto come il Bianco

L'acquasantiera è tutta turchese.. la colonna che regge la conca è un personaggio: un angelo con le mani giunte e con le ali spiegate...

La via crucis di Enzo Rossi

Le quattordici stazioni sono narrate in un'unica enorme scena che si sviluppa su più livelli occupando l'intera parete.

La tecnica utilizzata da Rossi è quella del graffito .

Con dei ferri è stata incisa la tinta chiara per ritrovare la base dell'intonaco.

L'opera inizialmente era in bianco e nero.

(chiedo scusa all'autrice di eventuali mie imprecisioni e consiglio di recarsi direttamente dal parroco in chiesa per farsi dare una copia del suo libro..)

41) La focacceria del budello... tuttointorno..

e io ti dico .. vado e forno....!

La regola d'oro per i liguri è iniziare la giornata con una fragrante fetta di “fugassa”.
L'impasto di acqua, olio extravergine d'oliva, farina e sale lievita da otto a dodici ore secondo le condizioni atmosferiche.

Nel budello consiglio la “ focacceria”: “Tuttointorno”

Cercate di mettervi nell'ottica nei fine settimana estivi di essere il numero 40 .. o 50..

Ma la fila vale la focaccia che poi mangerete.. Già sarete avvolti da un profumo invitante .. più che invitante oserei dire irresistibile

C'è un bancone con tantissimi tipi di focaccia:

in fila: classica, alle olive, allo speck, ai wurstel, al formaggio (quella di Recco), ripiena di formaggio e prosciutto, ai pomodorini ed olive, alle cipolle, alle verdure... con le patate o al rosmarino..La sardenaira : strato di pane guarnita con salsa di pomodoro, pezzi di sarde, aglio vestito , origano o maggiorana e olive taggiasche..

la stessa che ad Imperia chiamano “pizza all'Andrea” in onore dall'ammiraglio Doria..

Ci sono poi le lingue di suocera..

strisce lunghe lunghe di focaccia...

Non usciresti mai da questa bottega..

Per i suoi irresistibili profumi e sapori.

42) Il mercato del venerdì

Come ogni paese che si rispetti c'è un mercato che si tiene settimanalmente.. il venerdì mattina.

Una sfilata di bancarelle fra il centro storico e la passeggiata a mare:

si compra di tutto, dalle tovaglie ai cuscini, dalla frutta

e verdura alle borse in paglia.. ai fiori e piante..

E queste sono sicuramente le più invitanti.. sono le ultime... in fondo alla passeggiata verso Albissola

Tantissimi fiori: gerani, petunie, margherite, piante grasse..

limoni, aranci..

E' meglio andarci il mattino presto perchè verso l'una il mercato "sbaracca" e comunque i fiori più belli sul tardi non si trovano più.

43) La creperia “Tuti fruti”

Sulla passeggiata a mare.. incontri questo coloratissimo locale..

Sul davanzale della piccola finestra due o tre vasetti di piante aromatiche.. basilico.. menta.. rosmarino.

In origine doveva chiamarsi Tuttifrutti.

Ma poi hanno deciso di togliere tutte le TT.

Le pareti sono giallo ocra, i tavolini in legno, frutta ovunque..

All'esterno le seggiole sono di colore arancio.

C'è appeso un cartello molto simpatico:

che in sostanza dice di non chiedere lo sconto!

Puoi optare per crepes salate oppure dolci: Crepes con ogni tipologia di farcitura: semplice affettato .. oppure formaggio.. o la più classica alla nutella..insuperabile!.

44) Una spiaggetta dimenticata

raggiungibile in canoa

In una bella giornata di sole con una leggera brezza di vento..

vai da Andrea o da Vale ai Lido e affitta una canoa..

Pagaia tutto verso sinistra, raggiungerai prima le grotte..due piccole grottarelle..

dove l'acqua si tinge di colore verde smeraldo..

affacciati a pelo d'acqua e guarda in sotto..

intere colonne di poseidonie e tantissimi ricci di mare..

e poi pagaia di nuovo verso Varazze .. proprio poco fuori celle.. guardando proprio in là si vede una spiaggetta piccolissima..

Nel corso della giornata si popola di gente.. la mattina .. proprio molto presto ..

E' bello farci un salto.

Oppure “nell'intervallo” come lo chiamiamo noi lo spazio di tempo intercorrente tra mezzogiorno e le ore due..

quando Fede con la sua canoa raggiunge la Suora Superiora che fa l'uncinetto.

E ora pagaia nell'altro senso...dritto dritto verso Albisola .. fermati ascolta le cicale e guarda tutte le cassette colorate in fila.. dalle tonalità dell'ocra..al giallo intenso.. dal rosso porpora al rosa tipicamente ligure.. qualche sprazzo di verde salvia...

vedi cassette risplendere ..sotto la luce del mezzogiorno..

Insomma con una canoa puoi permetterti di guardarti Celle come non l'avevi mai vista....

45) .. Ore 22.00 party in spiaggia :

Dopo le 22.00 infilatevi in qualche stabilimento balneare.

I bagni “Stella del Sud” organizzano spesso serate danzanti..

E li come a Saint Tropez negli anni '60 vi troverete a ballare.. e a cantare a squarciagola.. per un twist.. un cha cha cha..

Con i piedi sulla sabbia umida come cantava una vecchia canzone.:

tintarella di luna.. tintarella color latte .. e se c'è la luna piena...

46) La gelateria della passeggiata a mare..

E' amatissima dal mio amico Davide di Novara.

Qui si fanno delle coppe di gelato fantastiche che solo a guardarle si prendono 500 calorie in una volta sola.

Ma un gelato qui è di rigore.

Ti siedi ad un tavolino comodamente e ordini un “riflesso veneziano” , oppure un nutellino: caffè con panna .. la tazza è stata completamente sporcata abbondantemente di nutella... avvolta in una nuvola di panna montata..

47) E vie du mà.. le vie del mare.. Manifestazione del primo week end di maggio.

Erano quelle che in passato portavano i cellesi a cercare di rendere meno grama la vita quotidiana, erano quelle da cui arrivavano i mercanti con le loro mercanzie.

Oggi è una grande festa popolare che nel primo week end di maggio richiama a quel passato con tutta una serie di iniziative sul mare e sulla terraferma.

Una manifestazione interamente dedicata al mare, alle barche e alle tradizioni marinaresche.

Lungo la galleria Crocetta a fianco della passeggiata a mare una rassegna di prodotti tipici ed enogastronomici

Le protagoniste sono comunque le barche che saranno in esposizione sul lungomare per il primo giorno della manifestazione, mentre nei due giorni successivi vengono calate in mare e si sfidano in grandi veleggiate di fronte al golfo di Celle.

Sono barche da lavoro, da trasporto, datate tra gli anni venti e in cinquanta del secolo scorso.

48) L'edicola della piazzetta sul lungomare Colombo..

(fronte bagni Stella del Sud)

Puoi fare un salto dall'edicolante..un ometto sempre abbronzato ..anche d'inverno... gente di mare per intenderci...con la battuta pronta... e un sorriso abbozzato...

Ci trovi anche suo figlio sempre ben disposto .. a darti qualche dritta su qualche nuova uscita..

Ci sono moltissimi giornali soprattutto un sacco di novità di libri sulla riviera.

La mattina è un viavai di gente.

La coda te la fai sicuramente..ma è un piccolo piacere...non è una noiosità...e anche nel tardo pomeriggio e la sera.. quest'edicola è sempre molto frequentata..

49) Fiori Frutta Qualità

Da ormai due anni ogni settembre si svolge la mostra mercato orto – floro vivaistica e di biotecnologie al servizio dell'ambiente .

Il centro storico del paese si trasforma in uno splendido giardino ricco di colori e di profumi..

A dir il vero mi ricorda i flower market londinesi..

E' un vero spettacolo per gli occhi..

Vengono inoltre esposte pregiate qualità di frutta:

Patata e fagiolana quarantina. Le patate quarantine erano quasi sparite perchè non sufficientemente produttive stanno invece conoscendo un momento di grande riscoperta vengono coltivate in leggera pendenza perciò non assorbono molta acqua e la loro consistenza è perfetta per preparare gli gnocchi.

Inoltre ... aglio di Vessalico .. il pomodoro cuore di bue. Frutta, zucche, bacche, peperoncini .. Assolutamente da non perdere.. questa giornata settembrina... con magari la possibilità di godersi ancora qualche ora di sole.. .

50) la sua magia: a volte mi fermo.. la guardo dalla spiaggia.. o la mattina presto, quando corro in Crocetta's Avenue. Oppure la sera mentre torno verso casa quando la luna si specchia nel suo mare..

e questo piccolo paese quasi un dipinto.. sprigiona la sua magia.... la magia di una grande serenità e di tanta tranquillità.

Un piccolo angolo di paradiso terrestre... nelle giornate primaverili ed estive splendida,... languida in autunno, sonniona d'inverno...

Da qui in poi sono accettate le emozioni..

aggiungete voi a penna 1 motivo per il quale innamorarsi di celle..

qualcosa che vi è piaciuto.. che è rimasto impresso nei vostri occhi..

qualcosa che avete assaporato.

.. è il cinquantunesimo..

e vi lascio qui la mia mail: cellebeach@alice.it scrivetemi!

RINGRAZIAMENTI

E vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato a realizzare questo progetto.

Un progetto importante.. per un paese importante..

Un grazie agli amanti di Celle che sono tantissimi. Che mi hanno ispirato... un grazie ai miei amici di face book dai quali ho estrapolato idee ...

un grazie a miei amici :

Barbara, Tiziana, Saverio, Romina, Guido, Fede e Romi, Simona e a tutti coloro che hanno collaborato attivamente per la realizzazione... in particolare a Giorgio e Paolo che mi hanno arricchito di particolari preziosi..

Un grazie alla mia “capa” .. che mi ha seguito in questo fantastico progetto..

A mio fratello che ha contribuito alla stampa.

Alcune descrizioni sono dettate puramente dall'emozione che sprigiona quel luogo..

quell'istante e quindi. Fermatevi un attimo quando incontrate in queste pagine un luogo .. o un tempo a voi comune : Godetevelo.. assaporatelo.. guastatelo..

immaginatevi quei luoghi quei sapori.. quei colori ..di questo paese..

magico!!

E nelle fredde giornate invernali quando ho proprio “dato alla luce” questo libro.. spero vi sia di conforto e di calore..

UN RINGRAZIAMENTO MOLTO PARTICOLARE

Un grazie particolare va a mio zio..che mi guarda dal cielo.

E questo libro è proprio dedicato a lui.. il mio primo fan..

Che mi ha insegnato sin dai miei primi passi ad amarlo infinitamente questo paese

“ Ciao zio: te la ricordi l'insalata di mare di Nevio..?

che mangiavamo la domenica da te..”

mmh che buona.. buonissima!

E a me con i suoi surf.. i suoi aperitivi con musica..

un chiringuito..

mi fa un po' Malibu!

E tu che dici?

Ale una sera mi lascia un messaggio:

perché Celle è senza tempo ..

perché Celle..è Celle.

E in questo momento mi scende una lacrima .. una lacrima di un amore infinito e sconfinato come il suo mare...



ELEONORA CABRINI
NATA IL 4 DICEMBRE 1971
NEL LODIGIANO.
"VOGLIATE SCUSARMI
NON SONO UNA SCRITTRICE
MA UN'INNAMORATA DI CELLE"